CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MASSA – CARRARA

Verbale Collegio dei Revisori dei Conti n. 74/2016

Il giorno 20 dicembre 2016, alle ore 09,30, presso la sede della Camera di Commercio di Massa Carrara si sono riuniti i Revisori dei Conti dell'Ente con il seguente ordine del giorno:

1) Esame del preventivo economico per il 2017;

2) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- la D.ssa Lucia Cerretini, in rappresentanza del MEF con funzione di presidente, e
- il Dr. Giuseppe Novelli, in rappresentanza del MiSE, assente giustificato.

Il Dr. Pierlio Baratta, rappresentante della Regione Toscana interviene alle ore 11,30 ed esce alle 12,30.

In merito al primo punto all'O.d.g., il Collegio composto come sopra, prende in esame il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Massa Carrara per l'anno 2017, rilasciando la relazione allegata al presente verbale.

Per quanto riguarda il secondo punto all'O.d.g., il Collegio, esaminata la relazione della Giunta al Bilancio di previsione 2017, si riserva di effettuare una specifica ed approfondita analisi sul piano triennale dell'occupazione già deliberato dalla Giunta in data 07/12/2016, al fine di constatarne la legittimità amministrativa e contabile.

La riunione, interrotta alle 13,30 e ripresa alla 14,10 si chiude alle ore 14,30.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Lucia Cerretini
Componente con funzione di Presidente

Giuseppe Novelli
Componente

Pierlio Baratta
Componente

Allegato al Verbale n. 74/2016 del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Massa Carrara

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL PREVENTIVO ECONOMICO 2017
(resa ai sensi degli artt. 6 e 30 DPR 254/05 ART 3 DM 27/03/13)

Es. Sig. Presidente, Ill.mi Sig.ri Consiglieri,

il presente bilancio preventivo 2017 è redatto ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, "*Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2011, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*", la cui attuazione è stata disciplinata dal Decreto Ministeriale 27 Marzo 2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il predetto decreto si applica agli Enti ed agli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati nell'elenco ISTAT.

Pertanto il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n.° 148123 del 12 settembre 2013, nel fornire le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013 ha evidenziato che le CCIAA sono tenute all'adozione dei criteri e delle modalità di predisposizione dello stesso previste dal succitato decreto.

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame il preventivo dell'anno 2017 corredato dalla relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art 7 del DPR 254/2005.

E' stata inoltre esaminata la proposta di budget economico annuale e pluriennale di cui alla parte 10 della relazione della Giunta. Il Collegio procede all'esame della documentazione ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2015.

La relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017 è stata approvata dal Consiglio in data 28/10/2016 con delibera n. 23.

Il preventivo annuale ed il budget sono stati approvati dalla Giunta nel corso della riunione tenutasi in data 22/11/2016 con delibera n. 182 e successiva variazione adottata in virtù della pubblicazione del d.lgs. n. 219/2016 in data 07/12/2016 delibera di Giunta n195.

I documenti *de quo*, trasmessi a questo Collegio per e-mail il 07/12/2016, nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 3 del DM 27/03/2013.

Il Collegio ricorda che la predisposizione del preventivo annuale compete alla Giunta ai sensi dell'art. 14 comma 5 legge 29 dicembre 1993 n. 5780 mentre compete al Collegio il giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

I due documenti, preventivo annuale e budget economico, rientrano nello stesso processo di programmazione sicché il Collegio ritiene di doverli esaminare nel contesto della medesima relazione seppur distintamente,

Per quanto riguarda il budget economico annuale il Collegio ha verificato che esso:

a. E' stato redatto riclassificando le voci del preventivo economico in coerenza con il quadro di raccordo tra il piano dei conti vigente e lo schema di budget economico annuale allegato al decreto MEF 27/03/2013 quadro recato all'allegato 4 della circolare 0148123;

b. E' corredato dagli allegati prescritti dalla citata circolare in particolare il preventivo di entrata e di spesa per programmi e missioni recante previsioni redatte in termini di cassa e non di competenza articolate, limitatamente alle uscite per programmi e missioni.

Quanto al contenuto il budget economico annuale rappresenta, secondo una diversa riclassificazione, i medesimi valori economici recati dal preventivo economico.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art 1 del DPR 254/2005 di contabilità economico e patrimoniale, di veridicità , universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale non è coerente con le indicazioni della relazione programmatica e previsionale di cui all'art. 5 dpr 254/2005, adottata con delibera di Consiglio n. 23 del 28/10/2016, e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A del DPR 254/2005 e si compendia dei seguenti valori:

	PRECONSUNTIVO 2016	**PREVISIONE 2017**	**Scostamenti 2017 - 2016**	**variaz % 2017/2016**
Entrate Correnti (al netto dei trasf. da F.P.)	3.891.891,02	2.346.117,27	-1.545.773,75	-39,72
Risultato Gestione Finanziaria	9.766,13	10.739,60	973,47	9,97
Risultato Gestione Straordinaria	169.024,67	918.811,78	749.787,11	443,60
TOTALE	**4.070.681,82**	**3.275.668,65**	**-795.013,17**	**-19,53**
Oneri Correnti (al netto degli I.E.)	-4.690.866,22	-3.501.158,16	1.189.708,06	-25,36
Margine di Copertura	620.184,40	-225.489,51	-845.673,91	-136,36
Trasferimenti da Fondo Perequativo	53.700,00	0,00	-53.700,00	-100,00
Interventi Economici	-901.209,54	-362.840,27	538.369,27	-59,74
Risultato	**-1.467.693,94**	**-588.329,78**	**879.364,16**	**-59,91**
Diritto Annuale	€ 1.698.750,20	€ 1.186.000,00	-512.750,20	-30,18
Diritti di Segreteria	€ 827.241,00	€ 791.069,00	-36.172,00	-4,37
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 138.960,74	€ 151.421,00	12.460,26	8,97
Proventi da gestione beni e servizi	€ 193.841,91	€ 217.627,27	23.785,36	12,27
Variazione delle scorte	0,00	0,00	0,00	-
PROVENTI CORRENTI	**€ 2.858.793,85**	**€ 2.346.117,27**	**-512.676,58**	**-17,93**
Spese di Personale	-€ 1.816.697,79	-€ 1.815.346,36	1.351,43	-0,07
Spese di Funzionamento	-€ 1.089.930,00	-€ 1.040.871,80	49.058,20	-4,50
Quote associative	-€ 237.000,00	-€ 237.000,00	0,00	-

Organi istituzionali	-€ 82.000,00	-€ 57.240,00	24.760,00	-30,20
Interventi economici	-€ 901.209,54	-€ 362.840,27	538.369,27	-59,74
Ammortamenti e accantonamenti	-€ 404.700,00	-€ 350.700,00	54.000,00	-13,34
ONERI CORRENTI	**-€ 4.531.537,33**	**-€ 3.863.998,43**	**667.538,90**	**-14,73**
Risultato della Gestione Corrente	**-€ 1.672.743,48**	**-€ 1.517.881,16**	**154.862,32**	**-9,26**
GESTIONE FINANZIARIA	€ 9.766,13	€ 10.739,60	973,47	9,97
GESTIONE STRAORDINARIA	€ 195.383,41	€ 918.911,78	723.528,37	370,31
RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI	-€ 100,00	-€ 100,00	0,00	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**-€ 1.467.693,94**	**-€ 588.329,78**	**879.364,16**	**-59,91**

La relazione di accompagnamento redatta dalla Giunta ai sensi dell'art 7 del dpr 254/2005, reca informazione sugli importi contenuti nelle voci di provento ed onere non specificando analiticamente il contenuto delle voci accantonamenti ed ammortamenti.

Il Collegio ha proceduto a verificare il documento all. b al budget direzionale da cui si evincono i saldi delle singole componenti di costo relative agli oneri correnti. Giova evidenziare che i proventi correnti, di cui alla relazione programmatica previsionale, sono esposti al netto delle relative svalutazioni accantonate, contrariamente a quanto rappresentato nel budget Economico annuale, che prevede la singola esposizione della voce Proventi correnti al lordo delle svalutazioni e la loro separata indicazione tra la voce Ammortamenti e svalutazioni.

Reca informazioni sul piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme sulle funzioni istituzionali individuate nello schema.

La relazione non reca informazioni in ordine alle fonti di copertura del piano degli investimenti non essendo prevista l'assunzione di mutui.

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci, verificando, per quanto attiene ai proventi, che essi siano stati stimati in modo attendibile e prudenziale, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

A seguito dell'emanazione del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114 dell' 11/08/2014, che prevede nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione (art. 28 c.1) una riduzione in tre anni delle entrate del diritto annuale introitate dalle Camere di Commercio nella misura del 35% nel 2015 , del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017 , si verificheranno inevitabilmente degli effetti negativi sulla predisposizione del bilancio preventivo triennale di questa Camera, per la ridotta disponibilità delle risorse finanziarie, riduzione confermata dall'art. 4 Dlgs 219/2016. La previsione in ordine alla principale voce di provento, il diritto annuale, è pari ad € 1.186.000,00 al netto delle svalutazioni accantonate, che tiene conto della riduzione a regime . A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni recate dal,d.lgs. n. 2019/2016 la Giunta non ha applicato la maggiorazione del 20% del diritto camerale, già sottoscritta con le associazioni di categoria in data 17/10/2016.

In merito ai diritti di segreteria, la relazione stima un introito di € 791.069,00 al netto delle

svalutazioni accantonate, importo leggermente inferiore rispetto al preconsuntivo 2016.

L'incremento dei contributi da trasferimento e fondi perequazione e dei proventi per la gestione dei beni e servizi pari ad € 151.421,00 viene così giustificato nella relazione della Giunta: "*rappresentano una frazione dei proventi correnti i ricavi e contempla il cofinanziamento dei progetti camerali da parte del fondo di perequazione*".

L'incremento dei proventi da Gestione di Beni e servizi, che passano da € 193.841,91 ad € 217.627.27, vengono giustificate da previsione di incrementi dell'attività da mediazione e Composizione della crisi da sovra indebitamento.

Le principali voci di costo appaiono in linea con i saldi di cui al preconsuntivo 2016.

La contrazione degli oneri correnti è imputabile alla consistente riduzione operata sugli interventi economici e alle minori quote di ammortamento e accantonamento.

Ai sensi dell'art 9 del DPR 245/2005, inoltre, i proventi e gli oneri della gestione corrente, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Per quanto riguarda gli oneri comuni a più funzioni, gli stessi sono stati ripartiti sulla base di driver di ribaltamento individuati nel numero di dipendenti, postazioni telefoniche e nei metri quadri di superficie, i quali hanno permesso di ripartire tutti i costi comuni per ogni funzione.

Per quanto riguarda le spese di personale, gli importi dei fondi per il trattamento accessorio risultano stimati in modo prudenziale e corretto e tiene conto degli eventuali oneri relativi agli eventuali aumenti per vacanza contrattuale.

Anche gli importi inerenti il funzionamento risultano ipotizzati ed appostati in modo prudenziale e corretto.

Sulle voci previsionali il Collegio ha inoltre accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle manovre finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica. In particolare risulta rispettato il limite imposto dall'art. 9 , comma 28 d.l. 78/2010.

Gli oneri di funzionamento per consumi intermedi di cui all'art 8 d.l. 95/2012 pari ad € 674.683,66 sono stati ridotti del 15% rispetto al costo sostenuto nel 2010 ammontante ad € 793.745,50.

Fra gli oneri diversi di gestione, inoltre, risultano appostati i versamenti cui l'ente è tenuto nei confronti dell'erario statale in base all'articolo 6 del d.l. 78/2010 all'art. 61 del d.leg. 133/2008, all'art. 8 del d.l. 95/2012 , all'art. 1 comma 142, della legge 142/2012 e all'art. 50 comma 3 del d.l. 66/2014, per totali € 172.000,00

Per quanto riguarda gli interventi economici l'importo complessivo pari ad € 362.840 risulta così ripartito:

- Intervento 1 "*CABINA DI REGIA*" importo € 235.000,00, di cui 220.000,00 devoluti all'Istituto studio e ricerche per promuovere e diffondere analisi ed informazione economica ed € 15.000,00 per la comunicazione.
- Intervento 3 "*PROMUOVERE LA COMPETITIVITA', L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE*":
  - 3.1.3 Favorire la valorizzazione e la promozione del territorio e la competitività delle imprese sui mercati € 20.000,00.
  - 3.2.1. Promuovere gli strumenti di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), la risoluzione delle crisi da sovra indebitamento e le azioni di tutela a favore delle imprese e dei consumatori € 101.040,27
  - 3.2.2. Tutelare la denominazione di origine dei prodotti agroalimentari, i marchi ed i brevetti € 6.800,00

Per ciascun intervento economico sono stati sinteticamente individuati i risultati che si intendono conseguire.

Il saldo registra una diminuzione rispetto al 2016.

Per quanto attiene al piano degli investimenti il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali la relazione di giunta nel disporre il piano di seguito sinteticamente riportato non evidenzia alcuna fonte di copertura degli stessi.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
Software	1.000,00
Fabbricati	61.500,00
Impianti generici	30.000,00
Macchinari apparecchi ed attrezzatura varia	1.000,00
Macchine elettroniche d'ufficio	6.000,00
arredi	500,00
Totale	**100.000,00**

Sebbene la relazione non evidenzi le modalità di copertura dei fabbisogni finanziari imputabili agli investimenti, la solidità della struttura patrimoniale della camera denotata dal valore positivo del margine di struttura e del margine di tesoreria non gettano ombre sulla sostenibilità del piano degli investimenti.

Il risultato economico di esercizio in sintesi risulta così composto

saldo gestione corrente	**-1.517.881,16**
3 proventi e oneri gestione finanziaria	10.739,60
4 proventi e oneri gestione straordinaria	918.811,78
risultato di gestione	**-588.329,78**

I proventi della gestione straordinaria sono in larga misura imputabili alla stima di una plusvalenza da alienazione dell'immobile di proprietà.

Il risultato d'esercizio negativo pari ad Euro 588.329,78 è coperto per l'anno 2017 mediante utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti il cui saldo ammonta ad € 4.190.318,17 al netto di quanto già accantonato con Delibera 177 del 22/11/2016.

Tale scelta è certo confortata dall'art 2 comma 2 del DPR 254/2005 secondo il quale il preventivo annuale va redatto " *secondo il principio del pareggio che è consentito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato e di quello economico che si prevede potenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*".

In relazione a quanto sopra esposto,

il Collegio dei Revisori,

- Visto il Decreto Ministeriale 27 marzo 2013;
- Vista la Circolare n. 148123 del12 settembre 2013 del Mise;
- Valutata l'attendibilità dei proventi e la congruità degli oneri;
- Valutata la necessità di ottenere il pareggio di bilancio mediante utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti;
- Preso atto del parere espresso dal Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale ISR in merito al bilancio previsionale di tale Azienda Speciale, in cui viene espresso parere favorevole esprime parere favorevole all'approvazione, nonostante con il bilancio di previsione 2017 l'Azienda non ha situazione di equilibrio economico, riferito alla copertura dei costi di struttura e pertanto non raggiunge la totale capacità di autofinanziamento ai sensi all'art. 65 comma 2 del DPR 254/2005;
- Invitati gli amministratori a formulare nei limiti del possibile, in maniera congiunta e condivisa tra le parti coinvolte, una serie di misure necessarie al contenimento dei costi della gestione corrente, affinché si eviti il totale utilizzo, a partire dal 2018, del restante patrimonio disponibile che sarà pari ad € 3.601.988,39; sotto questo profilo il collegio deve rammentare che l'utilizzo di avanzi patrimonializzati sebbene consentito deve comunque rispondere a criteri di sostenibilità nel medio lungo periodo orizzonte temporale che pare assente;
- Atteso che, nel complesso, il documento con cui l'Ente ha formulato i suoi programmi di spesa annuale e ha dato conto dei proventi con cui farvi fronte, è redatto in conformità alle vigenti norme che regolano la materia;

- Ritenuto il Bilancio Preventivo, coerente con le recenti direttive fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico;

esprime parere favorevole allo schema di Bilancio Preventivo per l'anno 2017 in quanto in linea con il piano programmatico dell'Ente.

Carrara, 20/12/2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Lucia Cerretini
Componente con funzione di Presidente

Giuseppe Novelli
Componente

Pierlio Baratta
Componente

IL SEGRETARIO GENERALE
Enrico Ciabatti

IL PRESIDENTE
Dino Sodini

Allegato sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente allegato è pubblicato integralmente all'Albo Informatico della CCIAA di Massa-Carrara ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e del Regolamento camerale per la pubblicazione degli atti